
LA SANITÀ SAVONESE

Richiamati i medici «Prescritti troppi farmaci»

LUISA BARBERIS / PAGINA 17



Savona, Asl richiama i medici «Troppi farmaci ed esami»

In una lettera anonima i medici raccontano la situazione e minacciano di lasciare la professione
Per l'Asl si tratta di controlli dovuti per snellire le liste d'attesa, ingolfate da richieste non idonee

Luisa Barberis / SAVONA

Troppi esami, farmaci inappropriati per curare la malattia del paziente. Sono i casi finiti sotto la lente d'ingrandimento dell'Asl di Savona, che nei giorni scorsi ha iniziato a richiamare i medici di famiglia per controllare la spesa farmaceutica della provincia. Una sorta di "bacchettata", che ha più di una via d'uscita: in alcuni casi i medici sono stati convocati per un colloquio chiarificatore tra le parti, in altri l'Asl ha chiesto una relazione che giustifichi il numero delle ricette fatte. Ma c'è anche una terza ipotesi perché ora qualche camice bianco potrebbe anche esser chiamato a risarcire l'Asl per l'eccesso di prescrizioni, se queste risulteranno inappropriate.

La vicenda sta suscitando malcontento tra la categoria, tanto che le voci sono già uscite dagli studi medici e c'è persino una segnalazione anonima in cui si parla di «medici pronti a lasciare la professione, perché esasperati dalla troppa burocrazia e dai richiami».

La questione è spinosa e sul caso ora interviene anche il sindacato Fimmg, attraverso il presidente Giuseppe Noborasco: «Il primo interesse dei medici è la salute dei pazienti sia per gli esami diagnostici sia per i farmaci. Detto ciò, prendiamo atto delle decisioni dell'azienda, auspicando che più che indagini inquisitorie si vada nella direzione del confronto costruttivo. Speriamo che il clima tra medici e amministrazioni resti, come è sempre stato, collaborativo».

Per l'Asl, tuttavia, i controlli rientrano nella normale funzione di controllo a cui è tenuta l'azienda sanitaria. «L'Asl è tenuta per legge a controllare l'appropriatezza prescritta e questa operazione serve an-



Amatore Morando, Asl

Sotto esame l'appropriatezza prescrittiva rispetto alle patologie

Asl ha già incontrato alcuni medici, altri devono fornire una relazione

che per monitorare le liste d'attesa - spiega Amatore Morando, responsabile della medicina di base e del distretto savonese Asl - Oggi, purtroppo, le liste esistono, perché sono ingolfate da richieste inappropriate. Un esempio su tutti: abbiamo visto richieste una risonanza magnetica alla spalla destra e anche alla sinistra, altre per entrambe le caviglie per sospetta artrosi. Queste cose non vanno bene, vuol dire impegnare quattro esami in modo ingiustificato, prendendo il posto a chi ne ha davvero bisogno. Insieme al dottor Alessandro Gastaldo, primario di Radiologia, abbiamo incontrato i medici per darci un metodo e ottimizzare le risorse, nell'interesse dei pazienti».

Un capitolo a parte è per le eccessive prescrizioni di farmaci. «Ho fatto il medico di famiglia per 31 anni, conosco



La sede Asl di via Collodi a Savona

bene il meccanismo e il mio compito non è certo bacchettare i colleghi - precisa Morando - Ci siamo però accorti che ci sono alcuni medici che scrivono moltissimi farmaci, altri che invece fanno poche ricette. Abbiamo richiamato quelli che sfiorano di oltre il 10% dalla media regionale e abbiamo chiesto il perché. Sono venute fuori varie situazioni, per esempio farmaci prescritti per anni in modo ingiustificato rispetto alla patologia. Ci sono medicine, che vanno date solo in rarissimi casi e sotto stretto controllo medico. Sono in corso le verifiche, questa non è un'operazione per risparmiare sulla spesa farmaceutica, deve essere chiaro, ma un principio di equità. I costi delle medicine vengono pagati dalle tasche di tutti gli italiani, la Asl siamo noi e le cose vanno fatte bene». —